

Si ringrazia per il prezioso supporto

Speciale Ragazzi e Bambini

Altri appuntamenti

Programma

Dove siamo



Main sponsor



Si ringraziano



Partner Sostenitori



L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di



AIPD TRENTINO



L'iniziativa rientra nell'autunno culturale delle cooperative sociali di

Teatro Cuminetti
martedì 25 e mercoledì 26
ore 10.30

Matinée per le Scuole Superiori
Solo un uomo



Una produzione Cooperativa sociale LA RETE
testi e coreografie di *Eleonora Damaggio, Clara Lunardelli e Mirko Dallaserra*

Attualmente il gruppo Ikarò è formato da 11 persone con disabilità, due volontari ed un educatore ed è integrato da un gruppo di attori liberi (persone disabili, danzatori, attori)

Solo un uomo è uno spettacolo che è innanzitutto possibilità. La possibilità di un incontro dalla parte apparentemente sbagliata del palcoscenico, la possibilità di sconfinare in territori sconnessi e magnifici. Attraverso parole che fanno bene, che abbracciano, che urtano, che non scivolano via. Che raccontano la meraviglia, lo stupore, la diversità con piccoli gesti di grande coraggio. Attraverso corpi diritti e sghembi, corpi che cadono, sbattono, danzano. Che sono allo stesso tempo vincolo e libertà. Attraverso un viaggio nella Città di Essenza, nell'equilibrio instabile della sospensione, alla ricerca di luoghi da abitare e da vivere. Laboratori pomeridiani gratuiti.

Posti limitati su prenotazione delle singole classi.
Info e prenotazioni: La Rete / tel. 0461 987269 - 320 2994126 / perlascuola@cooplarete.org

Castello del Buonconsiglio
giovedì 27
ore 16.30 / 17.30
ingresso gratuito

Speciale bambini
Racconti dal mondo delle normalità differenti
a cura delle Compagnie Estro teatro e Arditodesio

Il Castello del Buonconsiglio ospiterà un evento di gioco e di narrazione che esplorerà il mondo delle normalità differenti dedicato a bambini dai 5 ai 10 anni per entrare in contatto con le normalità differenti senza pregiudizi ma con la gioia della scoperta e con lo stupore della novità. Una riflessione utile per i bambini ma preziosa anche per i genitori.

Teatro Portland
lunedì 24
ore 18 / 20

Tavola quadrata - Incontro a tema
Teatro con persone con disabilità: risorsa per la comunità?

L'incontro che proponiamo è un momento trasversale di riflessione. Un'occasione privilegiata per esplorare luoghi, strumenti, esperienze, idee in grado di aiutarci a comprendere se, e come, il teatro con persone con disabilità possa diventare una risorsa per i protagonisti ma anche e soprattutto, per la comunità. Vogliamo esplorare l'ipotesi di come la forza dell'arte unita alla forza comunicativa delle normalità differenti generate dal limite, possano ridefinire, riposizionare il concetto di disabilità radicato pregiudizialmente nella comunità. Partecipano Clara Lunardelli (pittrice, artista), Piero Ristagno (regista), Nadia Fulco (Regista di ATIR), Lucia Maestri (Assessore alla cultura del comune di Trento) e con un messaggio video di David Anzalone. Moderano Andrea Brunello e Mauro Tommasini.

Teatro Portland
mercoledì 26,
giovedì 27
e venerdì 28
ore 14 / 18

Workshop
Diverse abilità e comuni disabilità: possibili approcci alla disabilità in scena
condotto da ATIR/Nadia Fulco e l'educ-attore Massimiliano Pensa di Comunità Progetto

Il palcoscenico è uno spazio vergine in cui è possibile, anzi necessario, spogliarsi delle proprie identità quotidiane per vestire abiti nuovi. In questo rito di passaggio, così simile alla morte, non vi è niente di scontato, si parte tutti da zero e ci si mette in gioco come se fosse la prima volta. La specificità del nostro lavoro sta nella contaminazione: contaminazione tra i vissuti dei partecipanti, contaminazione tra sapere teatrale ed educativo. Il laboratorio che vi proponiamo vuole essere proprio un'occasione per condividere, attraverso la pratica, possibili approcci alla disabilità in scena dove ci si confronta tutti, indiscriminatamente, con gli stessi limiti, che chiamerei comuni disabilità: paura, insicurezza, egocentrismo... Ecco perché quella teatrale può essere una potente esperienza di integrazione. Il laboratorio sarà articolato in tre giornate per un totale di 12 ore complessive. Ciascun incontro sarà suddiviso in due parti, una di pratica ed una di analisi e rielaborazione del lavoro svolto.
Il workshop è specialmente rivolto ai pedagoghi teatrali, agli educatori, agli attori, ai registi, ai teatro-terapeuti, ai formatori e in genere agli allievi delle scuole di teatro.

domenica 23
ore 21.00
Teatro Auditorium
Targato H - Contro-mono-logo
David Anzalone

dalle ore 14 alle 18
Teatro Portland
Workshop
Diverse abilità e comuni disabilità: possibili approcci alla disabilità in scena
condotto da ATIR

lunedì 24
dalle ore 18 alle 20
Teatro Portland
Incontro a tema
Teatro con persone con disabilità: risorsa per la comunità?

giovedì 27
dalle ore 14 alle 18
Teatro Portland
Workshop
Diverse abilità e comuni disabilità: possibili approcci alla disabilità in scena
condotto da ATIR

martedì 25
ore 10.30
Teatro Cuminetti
Matinée per le Scuole Superiori
Solo un uomo
Compagnia Ikarò e attori liberi - La Rete

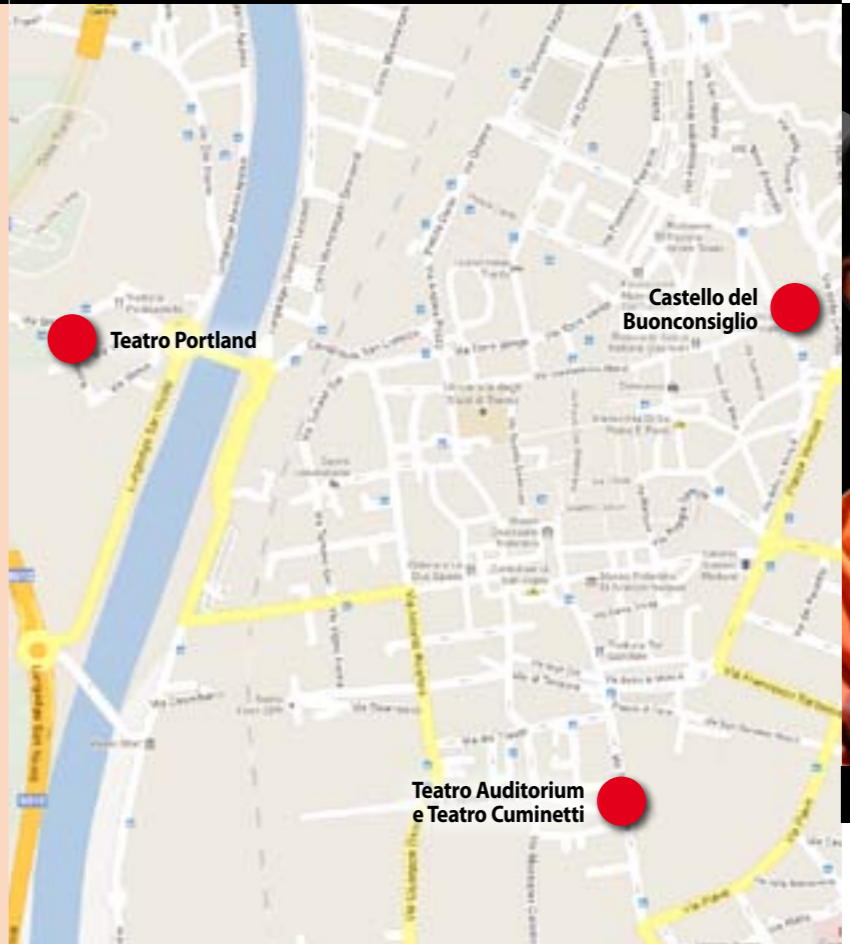
dalle ore 16.30 alle 17.30
Castello del Buonconsiglio
Speciale bambini
Racconti dal mondo delle normalità differenti.
a cura delle Compagnie Estro teatro e Arditodesio

ore 21.00
Teatro Auditorium
L'Opera dei mendicanti
ATIR

venerdì 28
dalle ore 14 alle 18
Teatro Portland
Workshop
Diverse abilità e comuni disabilità: possibili approcci alla disabilità in scena
condotto da ATIR

mercoledì 26
ore 10.30
Teatro Cuminetti
Matinée per le Scuole Superiori
Solo un uomo
Compagnia Ikarò e attori liberi - La Rete

ore 21.00
Teatro Auditorium
Il gruppo
Compagnia Abbondanza/Bertoni



Festival nazionale delle normalità differenti
Teatro Auditorium / Teatro Cuminetti / Teatro Portland / Castello del Buonconsiglio
23 / 28 ottobre 2011 / Trento

Crediamo che Quinto Teatro sia una proposta culturale altra, che pone il limite come potenzialità artistica e potente strumento di comunicazione sociale. Un evento per e con il territorio e tutti coloro che ne vorranno fare parte, sia sul palco che in platea, comunque da protagonisti. La prima edizione del festival si è tenuta sempre a Trento nel novembre 2008.

Manifesto Sociale IN CINQUE PUNTI



1. Quinto Teatro il Festival delle normalità differenti è un evento che vuole mettere al centro chi abita la disabilità attraverso percorsi virtuosi, dove l'arte diventa strumento di coinvolgimento emotivo in grado di rapire artisticamente lo spettatore, promuovendo la Persona e non la sua menomazione.
2. Quinto Teatro vuole esplorare l'esperienza creativa che può nascere dalla presenza di un limite nel normale modo di fare arte.
3. Quinto Teatro non si ritira di fronte a ciò che normalmente è temuto e nascosto, ma si impegna a liberarlo dall'ombra per sostenere nuovi modi di creare, di essere, di rinascere nell'immaginario cognitivo dello spettatore.
4. Quinto Teatro vuole essere un'occasione per la cittadinanza di scoprire la persona con disabilità in quanto Persona-Artista, rivedendo cognitivamente il suo ruolo sociale, respirando fiducia nelle sue capacità, attraverso un percorso che accompagna lo spettatore ad esplorare l'altro attraverso se stesso, riorientando convinzioni e pregiudizi.
5. Quinto Teatro promuove la nascita di una nuova figura di attore sociale che utilizza l'arte del teatro per darsi voce, raccontare la propria condizione, ricostruirsi una sua identità sociale per conquistare spazi sociali di non scontata normalità.

Manifesto Artistico IN CINQUE PUNTI

1. La domanda che ci poniamo (che per noi diventa una affermazione) è: Quando il limite diventa potenzialità artistica? Il bianco esiste perché c'è il nero. Il polo positivo incontra quello negativo. La persona esiste in quanto limite e capacità di superamento dello stesso. L'essere illimitato è finzione. Grazie ai limiti noi possiamo esprimere la nostra intelligenza e creatività. Nelle situazioni più difficili e estreme l'essere umano genera, attraverso il suo genio, la novità. La creatività è una risposta alla presenza di limiti.
2. Nell'arte, come nella scienza, da sempre l'artista si confronta con le sue incapacità: di trovare le forme adatte, di trovare i suoni necessari, di avere contenuto che esprima il concetto.
3. La disabilità nella persona è un limite. Non ci nascondiamo. Troppe volte però rimane solo quello: da compatire, da sopportare.
4. Nell'arte non ci sono regole, non ci sono paletti che non si possono strappare. Esempi celebri di artisti che hanno giocato e superato limiti ce ne sono molti, basti pensare a Toulouse Lautrec, Antonin Artaud, Frida Kahlo. La disabilità diventa così un orizzonte diverso con il quale confrontarsi, una esperienza diversa che offre una chiave di lettura nuova sulla realtà.
5. Quinto Teatro esplora questa dimensione attraverso l'incontro fra artisti che sviluppano un percorso espressivo attraverso e con la disabilità, nella convinzione che l'arte, e quindi la vita, sia frutto di un atto creativo che non possiamo imbrigliare negli schemi, piuttosto ristretti della nostra normalità. Questo è il valore del nostro festival, unico nel suo genere.

TARGATO H contro-mono-logo



Teatro Auditorium domenica 23 - ore 21.00

Una produzione CAPA srl
testi di David Anzalone
e Alessandro Castriota
regia e musiche di Alessandro Castriota

con David Anzalone

Targato H contro-mono-logo è la rappresentazione della consapevolezza di chi guarda in faccia alla realtà, la chiama con il proprio nome e per questo ne esce vincente, contro quella cultura caritatevole che genera il pregiudizio. Dalla narrazione del quotidiano, rielaborato in chiave comica, scaturisce la risata che demolisce la classificazione castrante tra normalità e anormalità e fa riflettere sulle iniquità che albergano nella vita di tutti i giorni. È uno spettacolo comico in cui si tratta il tema dell'handicap. Il filo conduttore è il costante ribaltamento in chiave ironica delle concezioni comuni che si hanno nei confronti dell'handicap e dell'handicappato. Contro-mono-logo quindi, ovvero il rifiuto di ogni strumento di omologazione e di qualsiasi pretesa di targare il diverso. All'interno del monologo teatrale, oltre al tema centrale, si può trovare molto altro: nascita, amore, ricerca delle proprie origini, affermazione della propria dignità.

OPERA DEI MENDICANTI dall'Opera del mendicante di John Gay



Teatro Auditorium martedì 25 - ore 21.00

Compagnia ATIR
regia di Serena Sinigaglia

con Alessandra Acciaro, Barbara Bedrina,
Piero Carruozzi, Fabio Chiesa,
Giuseppa Di Giovanni, Mattia Fabris,
Bruno Fiore, Lucia Lopez, Stefano Orlandi,
Arianna Scommegna, Santina Solenghi,
Chiara Stoppa, Sandra Zoccolan

Bruno, Santina, Lucia, Piero, Alessandra e Pina sono da molti anni impegnati nel corso di teatro integrato che A.T.I.R., in collaborazione con la Cooperativa sociale Comunità Progetto, conduce nel suo teatro, il Teatro Ringhiera. Sono allievi diversamente abili. A chiusura della loro esperienza pluriennale, si voleva fare qualcosa di diverso dal solito saggio dove attori ed educatori li guidano, li dirigono, li proteggono; si voleva tentare uno scarto. E lo scarto stava appunto nel tentativo di responsabilizzarli in scena, di chiedere loro quello che si chiede agli attori abili, di cavarsela il più possibile da soli, di essere soggetti attivi capaci di quell'autonomia che di rado una persona diversamente abile può sperimentare nel quotidiano. Come se sul palco vigesse una libertà diversa, come se sul palco il miracolo dell'integrazione potesse avvenire, sì, come se il teatro permettesse, in un modo misterioso, alchemico, di essere tutti uguali. L'essere umano è sempre l'essere umano. Così è nata l'Opera dei mendicanti.

IL GROppo



Teatro Auditorium venerdì 28 - ore 21.00

Compagnia Abbondanza/Bertoni
Compagnia La Girandola
progetto di Mimma Villari e Remo Rostagno
regia e coreografia di
Michele Abbondanza e Antonella Bertoni

con Massimiliano Antonini,
Fabrizio Bassi, Patrizia Birolo,
Daniela Cavallaro, Manuela Insalaco

I cinque attori protagonisti abitano una realtà quotidiana apparentemente disgiunta dalla concezione di norma in cui culliamo le nostre pigre abitudini. Sono loro a restituirci, sul palcoscenico, il sogno della scoperta di un'umanità molto più articolata e complessa di quanto non sarebbero in grado di raggiungere altri artisti. L'arte è l'opposto della normalità. I nostri attori sono normalità spezzate ma non per questo non sono soggetti portatori d'arte vivente. L'arte si percorre, si abita, si respira quando i sensi si dilatano e si moltiplicano per ricomporsi in equilibrate disarmonie. In una parola Il groppo, per mezzo della danza e della parola, vuole attingere al modo di raccontare maturato nel tempo da questo gruppo di attori, assecondarlo, perfezionarlo, renderlo unico secondo la visione della Compagnia Abbondanza/Bertoni. Il corpo particolare di questi attori è un tesoro artistico di cui la società ha bisogno, e rappresenta la poesia della diversità che la parola e il movimento rendono possibile e comunicabile.



QUINTO TEATRO

Organizzato da
ARDITODESIO e COOPERATIVA LA RETE

Direzione artistica di
Andrea Brunello e Mauro Tommasini

Coordinamento organizzativo
Giulia Benedetti e La Rete

con la collaborazione di
PORTLAND - nuovi orizzonti teatrali

teatri

Teatro Auditorium e Teatro Cuminetti

presso il Centro Servizi Culturali S. Chiara in via S. Croce, 67 - Trento

Teatro Portland

via Papiria, 8 (quartiere di Piedicastello) - Trento

info e biglietti

acquisto biglietti: casse dell'Auditorium e del Teatro Sociale
prenotazione biglietti: segreteria Teatro Portland e Cooperativa La Rete
informazioni: www.quintoteatro.it
e Teatro Portland: info@teatroportland.it - tel. 0461 924470

biglietteria

intero € 12

ridotto € 10 (iscritti newsletter / riduzioni di legge)

pacchetto di 3 spettacoli serali € 24

workshop € 80

matinée per le scuole superiori € 3 (posti limitati su prenotazione delle singole classi)

laboratori pomeridiani gratuiti

speciale bambini gratuito